



Con il salario minimo più tolleranza verso le disuguaglianze

DI ANDREA FAZIO E TOMMASO REGGIANI / IL 26/09/2023 / IN IN EVIDENZA

Il salario minimo rende più accettabile la disuguaglianza? Sembra di sì, almeno nel Regno Unito. La percezione del mercato dei lavoratori a basso reddito può cambiare quando la loro vulnerabilità diminuisce e rendere meno preoccupanti i divari di reddito.

Il salario minimo e il benessere dei lavoratori

Gran parte della ricerca economica sul salario minimo si è concentrata sui possibili effetti distorsivi generati dalla sua introduzione sul mercato del lavoro e sul rapporto tra lavoratori e imprese. Più di recente la letteratura economica ha iniziato a studiare gli effetti dell'introduzione del salario minimo sul benessere dei lavoratori, prestando particolare attenzione a quelli sulla loro salute. In una recente rassegna della letteratura, David Neumark mostra come l'introduzione del salario minimo ha effetti ambigui sulla salute. Ad esempio, alcuni studi dimostrano che aumenta la salute mentale dei lavoratori, mentre altri indicano che la sua introduzione può esacerbare cattive abitudini, come il fumo o bere alcolici. Se da un lato, quindi, la letteratura ha iniziato a interrogarsi approfonditamente sugli effetti individuali del salario minimo, concentrandosi in larga parte sulla salute dei lavoratori, ancora si sa poco o nulla di come la misura possa influenzarne le preferenze sociali e politiche.

Un nuovo studio sull'introduzione del salario minimo

In un recente studio abbiamo analizzato l'impatto del salario minimo su alcune preferenze sociali e politiche. Utilizzando dati della *British Household Panel Survey*, mostriamo che chi riceve il salario minimo si dichiara più tollerante verso la disuguaglianza e tende a votare di più per partiti liberali. Per identificare l'effetto sulle preferenze dei lavoratori, ci concentriamo sull'introduzione del salario minimo nel Regno Unito. Uno dei punti chiave del programma elettorale di Tony Blair alle politiche del 1997, la misura è entrata in vigore due anni dopo, nell'aprile del 1999. Il salario minimo orario era stato fissato a 3,6 sterline per i lavoratori con più di 22 anni e a 3 sterline per i lavoratori tra i 18 e i 22 anni. Oggi nel Regno Unito il salario minimo per i lavoratori dai 23 anni in su è di 10,42 sterline, uno dei più generosi al mondo.

Come sono cambiate le preferenze?

Dato che il salario minimo è una politica volta principalmente a ridurre la disuguagliaza di salario tra i lavoratori, cerchiamo di capire se i recettori diventano più tolleranti alla disuguaglianza. Abbiamo anche provato a capire perché questo può accadere. Abbiamo quindi confrontato le opinioni e le intenzioni di voto dei lavoratori prima e dopo l'introduzione del salario minimo, cercando di controllare per tutti gli altri possibili fattori e caratteristiche personali che possono influenzare le variabili di interesse. I nostri risultati mostrano che, una volta introdotto il salario minimo, i lavoratori che lo recepiscono cambiano le loro opinioni e diventano più tolleranti alla disuguaglianza. Non solo, le loro intenzioni di voto sembrano spostarsi: i lavoratori si dicono più inclini a votare per il partito conservatore. Gli effetti che identifichiamo sono apprezzabili nella loro magnitudine: l'introduzione del salario minimo aumenta dell'11 per cento la probabilità di tollerare *top earners*, e di circa il 10 per cento la probabilità di votare per i conservatori. Come mostrato nell'articolo, i risultati sono robusti a diverse specificazioni.

Una storia di *fairness* e psicologia

I nostri risultati sono sicuramente controintuitivi: nonostante il salario minimo sia una politica volta a ridurre la disuguaglianza, i lavoratori che ne beneficiano sono ancora sul fondo della distribuzione dei salari e potrebbero trarre vantaggio da politiche redistributive. Inoltre, perché cambiare preferenza di voto verso il partito conservatore, che adotta solitamente politiche più liberali? Una prima possibile spiegazione potrebbe essere di natura tecnica. Ad esempio, il salario minimo può aver diminuito la disuguaglianza salariale e di conseguenza i recettori di quello minimo sono diventati più tolleranti. Ma l'introduzione della misura nel Regno Unito ha avuto effetti poco significativi sulla disuguaglianza salariale e anche quando controlliamo per questo fattore i nostri risultati continuano ad emergere. Cosa spiega allora questo particolare cambio di preferenze? Una possibile chiave per leggere i risultati risiede in un meccanismo psicologico molto noto in economia: la *reference dependence*. La *prospect theory* suggerisce che le persone sono solitamente molto avverse al rischio di perdere soldi e tendono ad ancorarsi su di un *reference point* che giudicano "giusto" per loro. Nel caso del salario minimo, i lavoratori ricevono un *reference point* molto chiaro, che è solitamente ritenuto equo. Infatti, oltre ad aumentare il salario dei lavoratori, aver fissato un minimo ha un effetto informativo molto forte: ogni anno un lavoratore che prende il salario minimo sa molto chiaramente a quanto ammonterà il suo stipendio e di quanto sarà aumentato l'anno successivo. Questo perché il livello e gli scatti vengono scelti istituzionalmente e pubblicizzati dalle autorità. Sapere con certezza il proprio livello di salario e, soprattutto, sapere che l'assegno non potrà diminuire può aumentare notevolmente la sicurezza dei lavoratori riguardo i propri salari. Di conseguenza, i recettori di salario minimo possono diventare più tolleranti alle possibili disuguaglianze generate dal mercato, non solo: possono anche diventare più inclini a sostenere partiti liberali. In generale, il nostro studio mostra che diminuire la loro vulnerabilità può cambiare la [percezione che i lavoratori a basso reddito hanno del mercato](#). La ricerca scientifica ha dimostrato che le persone distinguono attentamente tra disuguaglianze "giuste" e "ingiuste". Ad esempio, le persone tendono sempre a sostenere più redistribuzione se la fonte della disuguaglianza è dovuta alla fortuna. Viceversa, se una disuguaglianza di reddito può riflettere una differenza di merito, gli individui tendono ad accettarla. [Secondo uno studio](#), l'introduzione di un minimo salariale influenza la percezione dei lavoratori su ciò che è considerato un salario "giusto". Fornire un chiaro riferimento salariale, considerato "giusto", può attenuare le preoccupazioni legate alle possibili disuguaglianze generate dal libero mercato.

Lavoce è di tutti: sostienila!

Lavoce.info non ospita pubblicità e, a differenza di molti altri siti di informazione, l'accesso ai nostri articoli è completamente gratuito. L'impegno dei redattori è volontario, ma le donazioni sono fondamentali per sostenere i costi del nostro sito. Il tuo contributo rafforzerebbe la nostra indipendenza e ci aiuterebbe a migliorare la nostra offerta di informazione libera, professionale e gratuita. Grazie del tuo aiuto!

SOSTIENI LAVOCE

Andrea Fazio

Tommaso Reggiani

Ricercatore in economia comportamentale presso Cardiff University - Cardiff Business School. Ha conseguito il PhD in Economics presso l'Università di Bologna e svolto attività di ricerca presso la Toulouse School of Economics, University of Cologne, Masaryk University e IZA Institute of Labor Economics. Le sue ricerche nell'ambito dell'economia comportamentale si concentrano sull'analisi dei comportamenti pro-sociali.

◀ ANDREA FAZIO ▶ DISUGUAGLIANZE ▶ SALARIO MINIMO

◀ TOMMASO REGGIANI

PRECEDENTE

Un finanziamento democratico per cambiare la politica*

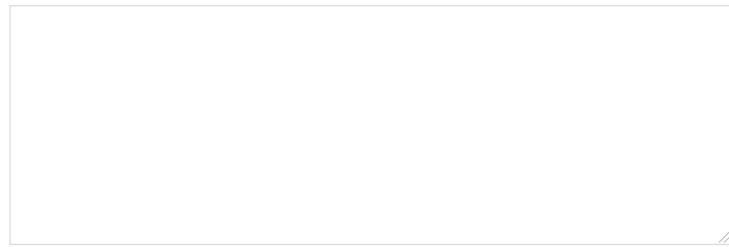
SUCCESSIVO

Il Punto

Lascia un commento

Non vengono pubblicati i commenti che contengono volgarità, termini offensivi, espressioni diffamatorie, espressioni razziste, sessiste, omofobiche o violente. Non vengono pubblicati gli indirizzi web inseriti a scopo promozionale. Invitiamo inoltre i lettori a firmare i propri commenti con nome e cognome.

COMMENTO *



NOME *

EMAIL *

SITO WEB

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

INVIA COMMENTO

PAROLA AI NUMERI | PENSIONIFACT – CHECKING | GIORGIA MELONI SU INFLAZIONEISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Resta sempre aggiornato sugli ultimi articoli con la nostra newsletter.

Consenso al trattamento dei dati personali:

Accetto Non accetto



Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Vuoi darci alcune informazioni aggiuntive su di te, per aiutarci a conoscerti meglio? Compila il form completo disponibile [qui](#).

[ISCRIVIMI](#)

ARGOMENTI

[Banche e finanza](#)

[Concorrenza e mercati](#)

[Conti Pubblici](#)

[Disuguaglianze](#)

[Energia e ambiente](#)

[Famiglia](#)

[Fisco](#)

[Gender gap](#)

[Giustizia](#)

[Immigrazione](#)

[Imprese](#)

[Informazione](#)

[Infrastrutture e trasporti](#)

[Internazionale](#)

[Investimenti e innovazione](#)

[Lavoro](#)

[Mezzogiorno](#)

[Moneta e inflazione](#)

[Pensioni](#)

[Povertà](#)

[Sanità](#)

[Scuola, università e ricerca](#)

[Società e cultura](#)

[Stato e istituzioni](#)

[Unione europea](#)

ARTICOLI CORRELATI

[Salario minimo: non è la ricetta per aumentare i redditi bassi](#)

Per ottenere un aumento dei compensi più bassi, il salario minimo legale non è lo strumento adatto. Si dovrebbe invece intervenire sull'Irpef. Il taglio per i lavoratori a basso reddito ricadrebbe sulla fiscalità generale, dunque sui redditi più alti....

[Rimodulare il cuneo fiscale per ridurre le disuguaglianze](#)

L'accordo europeo sul salario minimo ripropone il tema della riduzione delle

disuguaglianze. Ma sarebbe meglio diminuire il carico fiscale sui redditi bassi, evitando una rincorsa prezzi-salari e chiarendo le responsabilità politiche....

La povertà rimane stabile, ma è una media di Trilussa

Nel 2021, la povertà assoluta in Italia è rimasta stabile, un dato allarmante considerando i massimi raggiunti nel 2020. Si tratta di un risultato dovuto a forti differenze territoriali, con il Nord in maggiore ripresa....

Sul salario minimo occorre avere metodo

Le stime sul salario minimo sono molto variabili perché tutto dipende dalla definizione che se ne darà. Servono nuovi studi e ragionamenti prima di procedere con qualsiasi iniziativa. E la proposta di direttiva della Commissione offre un'indicazione....

Effetto Internet sul capitale sociale

Nel Regno Unito la diffusione della banda larga ha prodotto una diminuzione della partecipazione civica e politica. Non sembra aver invece intaccato i legami forti con i parenti e gli amici. Il fenomeno potrebbe spiegare anche l'ascesa del populismo....

In-work poverty: che fare*

La relazione del Gruppo di lavoro sugli interventi e le misure di contrasto alla povertà lavorativa in Italia traccia un quadro del fenomeno, indicando il numero dei lavoratori più a rischio. All'analisi affianca un pacchetto di proposte di riforma. ...

A un anno dal Covid, la povertà non cala

I nuovi dati Istat mostrano una sostanziale stabilità dell'incidenza della povertà assoluta, che maschera però forti disuguaglianze: la povertà è infatti cresciuta al Sud, tra i minori e tra le famiglie numerose e di stranieri, mentre è calata al Nord....

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Resta sempre aggiornato sugli ultimi articoli con la nostra newsletter.

Consenso al trattamento dei dati personali:

Accetto Non accetto

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

CONTATTI

Per domande o richieste di traduzione dei contenuti scrivere a:
desk@lavoce.info

COPYRIGHT E PRIVACY

[Copyright e disclaimer](#)
[Privacy policy](#)

SEGUICI SUI SOCIAL

APPROFONDIMENTI

[Le voci nel mondo](#)

CREDITS

Contactlab: gestione newsletter
Iubenda: consulenza informatica
Emilio Dalla Torre: design e realizzazione del sito

Vuoi darci alcune informazioni aggiuntive su
di te, per aiutarci a conoscerti meglio?
Compila il form completo disponibile [qui](#).

[ISCRIVIMI](#)
